

SOKA GAKKAI INTERNAZIONALE

REPORT DELLE ATTIVITA' PER LA PACE

ANNO 2014

<http://www.sgi.org/resources/ngo-resources/ngo-resources-overview.html>

Introduzione

La Soka Gakkai Internazionale (SGI) è un'associazione buddista laica diffusa in 192 paesi nel mondo. I suoi membri si basano sulla filosofia del buddismo di Nichiren Daishonin che afferma la sacralità della vita e mirano a sviluppare potenzialità positive dell'essere umano quali il coraggio, la speranza e l'azione altruistica.

Come organizzazione non governativa (ONG) presso le Nazioni Unite, la SGI è attiva nel campo dell'educazione con un'attenzione particolare ai temi della pace e del disarmo, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile, oltre ad offrire soccorso nelle emergenze umanitarie e promuovere il dialogo e la cooperazione interreligiosi. Le organizzazioni locali sono indipendenti e intraprendono varie attività e progetti che vengono sviluppati secondo le esigenze e priorità dello specifico contesto culturale in cui si trovano.

Le attività per la pace della Soka Gakkai Internazionale si basano sui seguenti punti chiave che traggono origine dalla filosofia buddista.

Credere nella dignità della vita

Tutte le persone possiedono intrinsecamente uno stato vitale di estrema dignità per questo tutti siamo fondamentalmente uguali e possediamo lo stesso infinito potenziale.

Consapevolezza dell'Interconnessione di tutte le vite

La consapevolezza che siamo tutti interconnessi e inseparabili gli uni dagli altri può aiutarci a porre fine ad atteggiamenti discriminatori e distruttivi nei confronti degli altri e dell'ambiente.

Riflessione dialogo e non violenza

Riflettere su se stessi ci aiuta a comprendere e percepire le sofferenze degli altri come fossero le nostre. Attraverso il dialogo rafforziamo la comprensione reciproca e la comune volontà di opporci ad ogni forma di violenza.

I TEMI TRATTATI

PACE E DISARMO – p.3

Gli sforzi della SGI per abolire il nucleare affondano le loro radici nel lontano 1957, quando il secondo Presidente Josei Toda (1900-1958) in una dichiarazione pubblica chiese a gran voce l'eliminazione e la proibizione delle armi nucleari .

Da allora la Soka Gakkai si è adoperata per realizzare un mondo libero dalle armi nucleari e per la creazione di una cultura di pace attraverso una serie di iniziative ed eventi, uno fra tutti la mostra “Everything You Treasure - per un mondo libero dalle armi nucleari”.

SVILUPPO SOSTENIBILE – p.8

La SGI promuove lo sviluppo sostenibile attraverso vari sforzi educativi, organizzando eventi in tutto il mondo e allestendo mostre, tra cui “Seeds of Hope” (Semi di Speranza) iniziativa congiunta della SGI e della Carta della Terra Internazionale a sostegno del “Decennio ONU dell’Educazione allo Sviluppo sostenibile” (2005-2014).

ATTIVITA’ UMANITARIE – p.10

La SGI, i cui membri sono impegnati in tutto il mondo in varie attività di soccorso umanitario, nel corso del 2015 sta collaborando con altre ONG per sostenere la Terza Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite per la riduzione del Rischio di Disastro Ambientale.

EDUCARE AI DIRITTI UMANI – p.12

La questione dei diritti umani si può definire "una sfida alla diversità", il terreno in cui gli individui possono sviluppare il coraggio di riconoscere, rispettare ed apprezzare le differenze fra le persone. A sostegno del Programma mondiale per l’educazione ai diritti umani 2015 (tutt’ora in corso), la SGI sta promuovendo numerose attività per portare avanti l’educazione ai diritti umani nel mondo.

EMPOWERMENT DELLE DONNE – p.13

La SGI promuove il rispetto per le donne e ritiene che sia di importanza vitale il loro contributo per la costruzione di un mondo migliore. Insieme ad altre associazioni affini la SGI organizza vari eventi per promuovere i diritti delle donne e al contempo sostiene le attività delle Donne delle Nazioni Unite e della Commissione sulla Condizione Femminile (CSW).

EDUCAZIONE AD UNA CITTADINANZA GLOBALE – p.15

Il nostro mondo sta affrontando sfide che richiedono soluzioni sempre più globali, perciò la SGI considera imperativo promuovere l’educazione ad una cittadinanza globale per incoraggiare il senso di appartenenza e di responsabilità verso la comunità umana globale.

PACE E DISARMO

Seconda Conferenza sull'impatto delle armi nucleari

Nayarit Messico, 11-14 2014

La SGI ha partecipato alla Seconda Conferenza sull'impatto delle armi nucleari ospitata dal Governo Messicano e presieduta dal Ministro per gli affari Esteri e per i Diritti Umani Juan Manuel Gomez Robledo,. Alla Conferenza hanno partecipato delegazioni in rappresentanza di 146 governi, le Nazioni Unite, la Commissione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa oltre a 120 rappresentanti della società civile.

Hanno partecipato in rappresentanza dell'SGI anche Hirotsugo Terasaki e Kimiaki Kawai, rispettivamente direttore esecutivo e direttore della programmazione per le attività sulla pace.

Tutti gli intervenuti alla conferenza hanno evidenziato quanto la presenza, il possesso e lo sviluppo degli armamenti nucleari rappresentino una minaccia per l'esistenza stessa del pianeta e dell'umanità. Prima della conferenza ufficiale, la Campagna per l'Abolizione delle Armi Nucleari (ICAN) ha ospitato una riunione dei suoi attivisti che è durata due giorni. Hanno partecipato a questi incontri oltre 120 rappresentanti, inclusi quelli della SGI,.

La mostra contro le armi nucleari "*Everything you treasure- per un mondo libero dalle armi nucleari*", creata congiuntamente da ICAN e dalla SGI, ha avuto luogo su richiesta del Governo messicano. Il Presidente della Conferenza Juan Manuel Gomez Robledo ed altri alti funzionari delle Nazioni Unite sono stati fra i tanti visitatori.

Seminario sull'educazione al disarmo presso Onu

New York USA 2 maggio 2014

La SGI ha organizzato un seminario sull'educazione al disarmo e alla non proliferazione nucleare presso la sede dell'ONU, evento che si affianca ufficialmente alla terza sessione della Commissione Preparatoria alla Conferenza di revisione del Trattato di non proliferazione nucleare (NPT) tenutosi dal 28 aprile al 9 maggio 2015. L'evento è stato organizzato in collaborazione con: la Fondazione per la Pace nell'Era Nucleare (NAPTF), il centro James Martin per gli studi sulla non proliferazione, Storie degli Hibakusha, Peace Boat USA e Medici Internazionali per la prevenzione dei conflitti nucleari (IPPNW) del Costa Rica.

Uno dei relatori, la Signora Hayley Ramsay-Jones, coordinatrice dell'Ufficio di collegamento della SGI con le Nazioni Unite a Ginevra, ha illustrato la storia del movimento antinucleare della SGI, le mostre per abolire le armi nucleari organizzate nel passato e di recente, una ricerca sulla propensione dei giovani all'abolizione -condotta dalla SGI dal dicembre 2012 al febbraio 2013- e infine ha mostrato alcuni video che documentano l'esperienza dei sopravvissuti alla bomba atomica.

I temi evidenziati dai relatori includono:

- il ruolo dell'ONU nel promuovere il disarmo nucleare e l'educazione alla non proliferazione,

- nuovi strumenti pedagogici che utilizzano: le informazioni *open source* (ndr termine inglese che significa sorgente aperta, in informatica indica un software di cui gli autori - più precisamente i detentori dei diritti - rendono pubblico il codice sorgente, favorendone il libero studio e permettendo a programmatori indipendenti di apportarvi modifiche ed estensioni. Attualmente l'open source tende ad assumere rilievo filosofico, consistendo in una nuova concezione della vita, aperta e in opposizione a qualsiasi forma d'oscurantismo che viene combattuta attraverso la condivisione della conoscenza), la nuova tecnologia di *analisi delle immagini satellitari ad alta risoluzione* (ndr strumento di rilevazione geografica che può essere usato per la documentazione dei diritti umani, è particolarmente utile per valutare l'entità del conflitto violento, lo sfollamento forzato, ha anche il potere di analizzare l'impatto dei conflitti sulle infrastrutture), e di *stampanti 3D* (ndr per la costruzione di abitazioni, droni con varie finalità dal rilievo topografico, alle ricerche forestali al monitoraggio dei diritti umani),
- la promozione da parte della società civile della *non formal education* (ndr un tipo di istruzione che non comporta scolarizzazione ma i cui valori e competenze vengono trasferiti dai genitori o da altri membri della comunità) e - l'enfasi sull'impatto umanitario delle armi nucleari,
- infine l'importanza dell'attivismo e dello sguardo prospettico dei giovani.

Fare la differenza – Le comunità religiose e l'impatto umanitario delle armi nucleari
Washington DC USA 24 aprile 2014

La SGI ha organizzato presso l'Istituto per la Pace degli USA (USIP) un convegno interreligioso intitolato "Fare la differenza – le comunità religiose e l'impatto umanitario delle armi nucleari", sponsorizzato in collaborazione con: Abolition 2000, Rete dei valori americani, Federazione degli scienziati d'America (FAS), l'Associazione per il controllo degli armamenti (ACA), Global Zero, ICAN, Pax Christi USA, Pax Christi International e l'Azione delle donne per nuove direzioni (WAND). Più di 100 partecipanti, provenienti da credo differenti fra cui buddisti, cristiani, ebrei e musulmani, si sono riuniti insieme ad esperti e attivisti per individuare gli interessi comuni sui temi della pace e per evidenziare quale imperativo morale l'abolizione del nucleare.

Il direttore esecutivo per gli affari in tema di pace della SGI, Hirotsugu Terasaki, ha affermato che la finalità dell'evento era "rinvigorire la voce delle comunità religiose ed esplorare nuove strade per incrementare la consapevolezza dell'inumanità delle armi nucleari".

Hanno parlato: il kenyota Andrew Kanter, ex presidente dei Medici per la responsabilità sociale (PSR), Daryl Kimball, direttore esecutivo dell'ACA e, in rappresentanza del Governo degli Stati Uniti, Anita Friedt Principale Vice Assistente Segretario di Stato per la politica nucleare e strategica, che ha dichiarato di aver molto apprezzato la particolare prospettiva del convegno.

Fra i relatori vi erano: i rappresentanti dell'Università Cattolica d'America, della United Church of Christ, della Coalizione degli Americani Musulmani e del Concilio degli Affari Pubblici, di Pax Christi International, del Centro di Azione Religiosa per la Riforma Giudaica, della Rete di Valori Americani, della SGI – USA e del Comitato amici per la legislazione nazionale.

Akemi Bailey-Haynie, responsabile delle Donne della SGI-USA, superstite di seconda generazione della bomba di Hiroshima, ha introdotto la storia delle attività della SGI in merito all'abolizione delle armi nucleari.

In concomitanza con il convegno, veniva allestita la mostra "*Everything you treasure-Un mondo libero dalle armi nucleari*"

I rappresentanti di 14 gruppi di diversa fede religiosa hanno adottato una dichiarazione congiunta impegnandosi a moltiplicare i loro sforzi per far abolire le armi nucleari. Questa dichiarazione è stata poi presentata all'Ambasciatore Enrique Roman - Morey del Perù, presidente della terza sessione del Comitato preparatorio di NPT che si è tenuto presso la sede delle Nazioni Unite il 29 aprile.

* Alla dichiarazione congiunta è possibile accedere in :
<http://www.sgi.org/assets/pdf/Joint-Faith-Statement-Antinukes.pdf>

Le comunità religiose unite contro le armi nucleari

Vienna, Austria, 6 – 9 dicembre 2014

La SGI, ICAN e il Concilio mondiale delle Chiese (WCC) in collaborazione con Religioni per la Pace hanno organizzato un incontro interreligioso dal titolo "*Culti uniti contro le armi nucleari, accendere la speranza raccogliendo il coraggio*" il 6 dicembre. L'incontro si è tenuto all'interno del ICAN Forum della società civile (6-7 dicembre), a cui hanno partecipato più di 600 persone provenienti da 70 paesi in rappresentanza di 100 organizzazioni, prima della Conferenza di Vienna sull'impatto umanitario delle armi nucleari (Dicembre 8-9).

Il convegno ha riunito attivisti ed esperti provenienti dal mondo laico e dalle comunità religiose per discutere la prospettiva etica e morale del dibattito sulle armi nucleari.

Il relatore Keniota, l'ex Vice Presidente della Corte Internazionale di Giustizia, il giudice Christopher G. Weeramantry, ha descritto la prospettiva cristiana, seguita da una tavola rotonda. I relatori, appartenenti alla tradizione cristiana, musulmana, buddista e indu si sono scambiati le rispettive opinioni sul tema. Akemi Bailey - Haynie ha rappresentato il punto di vista buddista.

Infine è stata rilasciata una dichiarazione congiunta che chiede un mondo libero dalle armi nucleari dal titolo "Le comunità religiose in merito alle conseguenze umanitarie delle armi nucleari". In questa dichiarazione le comunità religiose si sono impegnate a proseguire le attività di base, la sensibilizzazione e il dialogo sia al loro interno che con le altre comunità, per un mondo libero dalle armi nucleari. La dichiarazione è stata poi rilasciata ufficialmente dal direttore del programma sulla Pace dell'SGI Kimiaki Kawai alla Conferenza di Vienna il 9 dicembre.

Poco dopo Tony de Brum, Ministro degli Affari Esteri della Repubblica delle Isole Marshall ha tenuto un discorso dal titolo " Le Isole Marshall – Test Nucleari ", a seguito del quale la SGI gli ha consegnato oltre 5 milioni di firme raccolte dai giovani della Soka Gakkai giapponese a sostegno della petizione "*Nuclear Zero*". La petizione è un'iniziativa globale a supporto delle Isole Marshall e invita le nazioni dotate di armi nucleari ad adempiere ai loro obblighi morali e legali di avviare negoziati per il completo disarmo nucleare.

I giovani appartenenti alla SGI del Regno Unito, Stati Uniti, Paesi Bassi ed Austria hanno partecipato all'angolo dei relatori nel Marketplace dove hanno spiegato le motivazioni che li hanno spinti a partecipare alla campagna per il Decennio popolare della SGI per l'Abolizione del Nucleare nei rispettivi paesi.

Alla dichiarazione congiunta è possibile accedere in :

http://www.bmeia.gv.at/fileadmin/user_upload/Zentrale/Aussenpolitik/Abruestung/HINW14/Statements/HINW14_Statement_Faith_Communities.pdf

* Vedere anche " Culti Uniti contro le armi nucleari " di IPS :

<http://www.ipsnews.net/2014/12/faiths-united-against-nuclear-weapons/>

La Mostra " Everything you Treasure - per un mondo libero dalle armi nucleari "

"Everything you Treasure - per un mondo libero dalle armi nucleari" è stata creata congiuntamente da SGI e ICAN per riesaminare la questione delle armi nucleari da diversi punti di vista con i seguenti obiettivi

1. Contribuire a maturare una maggiore consapevolezza circa l'abolizione delle armi nucleari, fornendo l'opportunità di conoscere la minaccia delle stesse da molteplici punti di vista ed interessi diversi
2. Fornire informazioni e prospettive che permettano alle persone di agire per "il futuro che vogliamo"
3. Dare lo stimolo necessario alla messa al bando delle armi nucleari attraverso una Convenzione sulle armi nucleari (NWC).

Lanciata al 20° Congresso Mondiale di Hiroshima di IPPNW nel mese di agosto 2012 da allora la mostra è stata ospitata in varie conferenze internazionali, ad esempio nell'aprile 2013 al secondo Comitato Preparatorio (PrepCom) per la Conferenza di Revisione del Trattato di non proliferazione nucleare 2015 (TNP). La prima mostra in lingua giapponese si è svolta a Hiroshima nel settembre 2013, seguita da Nagasaki nel novembre 2013 e in numerose altre città, fino a dicembre del 2014.

La mostra è stata portata in 26 città di 10 nazioni

Data	Sede	Data	Sede
agosto 2012	Hiroshima, Giappone	novembre 2014	Nagasaki, Giappone
mar-13	Oslo, Norvegia	febbraio 2014	Nayarit, Messico
Aprile-Maggio 2013	Ginevra Svizzera	marzo 2014	Okinawa, Giappone
Giugno-Luglio 2013	Ginevra Svizzera	aprile 2014	Washington, DC, USA
agosto 2013	Dunedin, Nuova Zelanda	maggio 2014	Seoul, Korea
agosto 2014	Metro Manila, Filippine	maggio 2014	Osaka, Giappone
settembre 2013	Madrid, Spagna	giugno 2014	Kanagawa, Giappone
settembre 2013	Chicago, USA	luglio 2014	Gotland, Svezia
settembre 2013	Hiroshima, Giappone	ottobre 2014	California, USA

ATTIVITA' PER LA PACE PORTATE AVANTI DAI GIOVANI DELLA SGI

Una rappresentanza dei giovani incontra rappresentanti dell'ufficio per il disarmo dell'Onu

Il 18 marzo, rappresentanti dei giovani della Soka Gakkai del Giappone e degli USA hanno visitato l'Ufficio delle Nazioni Unite per il Disarmo (UNODA) a New York, impegnandosi in un dialogo sul disarmo nucleare.

Il gruppo giapponese ha fatto una breve relazione sulle attività svolte per l'iniziativa SOKA Azione Globale, che promuove un supporto di base al disarmo nucleare. I rappresentanti degli Stati Uniti hanno riferito della loro iniziativa "*Il nostro nuovo chiaro futuro*" rivolta a facilitare il dialogo tra pari e aumentare la consapevolezza in tema di armi nucleari.

UNODA e i rappresentanti della Soka Gakkai hanno avuto uno scambio di opinioni su come la SGI e altre organizzazioni della società civile possono collaborare in modo efficace con le Nazioni Unite per promuovere il disarmo nucleare.

Conferenza Giovani SGI per la Pace, Hiroshima

La Conferenza dei Giovani della SGI per la pace si è tenuta presso il Centro Congressi Internazionale di Hiroshima il 7 settembre ed ha riunito i giovani della Soka Gakkai giapponese con quelli provenienti da 15 paesi. Il dibattito si è incentrato sul modo migliore per portare avanti la sfida riguardo l'abolizione delle armi nucleari.

Alla fine della conferenza, i giovani hanno adottato una dichiarazione di pace che comprende tre impegni principali: (1) non tollerare lo sviluppo, la sperimentazione, la produzione, lo stoccaggio, il trasferimento, l'uso o la minaccia dell'uso delle armi nucleari; (2) lavorare per convocare a Hiroshima e Nagasaki, nel più breve tempo possibile, un vertice mondiale dei giovani per l'abolizione delle armi nucleari; e (3) contrastare la mentalità che giustifica le armi nucleari e il senso di impotenza che ostacola il progresso verso la loro abolizione, impegnandosi attivamente nel dialogo per la pace.

*Alla dichiarazione della Conferenza dei Giovani della SGI per la pace è possibile accedere a:
<http://www.sgi.org/assets/pdf/youth-declaration-2014.pdf>

SVILUPPO SOSTENIBILE

Conferenza internazionale della Carta della Terra sull' ESD

San José, Costa Rica 31 gennaio - 1 Febbraio 2014

Rappresentanti della SGI si sono riuniti nel campus dell'Università per la Pace (UPEACE) vicino a San José, in Costa Rica per l'inaugurazione del nuovo Centro Carta della Terra per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESD). In collaborazione con Carta della Terra Internazionale e UPEACE. Nell'edificio appena inaugurato, si è tenuta inoltre una conferenza durata due giorni dal titolo "Etica per la Sostenibilità: Nuove prospettive sulla leadership, il processo decisionale e l'istruzione," hanno partecipato a questi eventi leader nel settore della sostenibilità.

Il direttore esecutivo per gli affari sulla Pace della SGI, Hirotsugu Terasaki, ha parlato nella sessione del 1° febbraio dal titolo "Il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile dell' ONU e il nuovo programma globale di ESD: "Portare i valori e principi della sostenibilità nel campo dell'educazione" evidenziando gli elementi chiave della proposta di pace 2014 del presidente della SGI Daisaku Ikeda.

Ikeda propone che le Nazioni Unite, in collaborazione con la società civile, lancino un nuovo programma di educazione alla cittadinanza globale come follow-up del Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (2005-14) inserendolo nella agenda post-2015 delle Nazioni Unite.

Promuovere ESD alla Conferenza mondiale dell'UNESCO

Nagoya, Giappone, 10-12 Novembre 2014

Per contribuire a rafforzare la partecipazione dal basso alla creazione di una società sostenibile, la SGI ha organizzato una serie di eventi a Nagoya, in collaborazione con la Conferenza mondiale dell'UNESCO sull'ESD, altre riunioni si sono tenute nella prefettura di Okayama. La conferenza ha segnato il lancio del programma d'azione globale (GAP) su ESD.

In entrambi gli eventi di Okayama e Nagoya, la SGI ha organizzato proiezioni della mostra "*Semi di speranza: Visioni di sostenibilità, passi verso il cambiamento*"

Il 10 novembre, la SGI ha sostenuto un laboratorio tenuto da Carta della Terra Internazionale come evento a latere della conferenza principale. Al laboratorio, dal titolo "Guardare al passato per forgiare il futuro: lezioni apprese da esperienze basate sui valori di ESD," Mirian Vilela, direttore esecutivo del Segretariato di Carta della Terra Internazionale, ha annunciato il completamento di un libro elettronico dal titolo "Il nocciolo della questione: Infondere i valori della Sostenibilità nell'educazione". Si tratta di una raccolta di esperienze di ESD con Carta della Terra, il libro include un capitolo dove vengono descritte le iniziative della SGI per l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Mostra " Semi di Speranza : Visioni della sostenibilità, passi verso il cambiamento "

La mostra "Semi di Speranza : Visioni di sostenibilità, passi verso il cambiamento " è stata creata dalla collaborazione fra l'SGI e Carta della Terra Internazionale nel 2010 per promuovere il Decennio delle Nazioni Unite per l'ESD. Esso mira a incoraggiare lo spettatore a superare i sentimenti di impotenza e mette in luce come un singolo individuo possa avviare un cambiamento positivo nel proprio ambiente. La mostra è stata portata in più di 200 città di 32 nazioni a partire dal dicembre 2014, come si evince dalla seguente lista.

Anno	Nazione	anno	Nazione
2010	Paesi Bassi		Spagna
	Singapore		Cameron
	Australia		Brasile
2011	Canada	2012	Portogallo
	Nicaragua		Giappone
	Malesia		Perù
	Panama		Regno Unito
	Taiwan	2013	Venezuela
	India		Norvegia
	Germania		Argentina
	Paraguay	2014	Costarica
	Danimarca		Corea
	Nepal		Cile
	Nuova Zelanda		Messico
	Sud Africa		Indonesia
	Malaysia		Filippine

ATTIVITA' UMANITARIE

La SGI promuove il ruolo delle FBO (Faith –Based Organizations) nella risposta e nella riduzione del rischio delle catastrofi.

Bankok Tailandia, 25 giugno 2014

In occasione della 6° Conferenza Ministeriale Asiatica per la riduzione del rischio nelle catastrofi (AMCDRR) tenutasi in Tailandia, organizzata dal governo thailandese e dall'Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio nei disastri (UNISDR), la SGI e ACT Alliance hanno dato vita ad un evento dal titolo "Il ruolo delle organizzazioni che si basano sulla fede nella resilienza ai disastri".

Vi hanno partecipato rappresentanti dei vari governi, le ONG e le organizzazioni a base religiosa (OSA). L'evento mirava a promuovere un maggiore riconoscimento, da parte del governo e delle agenzie delle Nazioni Unite, del ruolo unico delle OSA nella risposta e nella riduzione del rischio nelle catastrofi (RRC).

Nobuyuki Asai, Presidente del Comitato per la Pace dei Giovani della Soka Gakkai, ha illustrato la risposta della Soka Gakkai al Grande Terremoto d'Oriente che ha colpito il Giappone l'11 marzo del 2011, evidenziando il posizionamento unico delle OSA che, con i loro ampi net-work sociali e la profonda conoscenza delle comunità locali si impegnano nel dare sollievo alla sofferenza, inclusa quella psicologica. Egli ha inoltre condiviso i risultati di un sondaggio sulla consapevolezza del disastro effettuata dai Giovani della Soka Gakkai nello Shikoku.

Gli organizzatori di questo evento hanno adottato una dichiarazione congiunta sui ruoli delle FBO nella RRC.

Il ruolo delle comunità FBO (Faith –Based Organizations) in risposta alle crisi

Manila, Filippine, 5 agosto 2014

La SGI delle Filippine ha partecipato ad un laboratorio dal titolo "Le FBO mobilitate per rispondere alle crisi". Il seminario, organizzato in collaborazione con l'Ufficio delle Organizzazioni delle Nazioni Unite, il Dipartimento Internazionale degli Affari Esteri (DFAE) delle Filippine e con il Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP), si è tenuto presso l'auditorium DFAE nella città di Pasay, Metro Manila.

Il workshop, che ha riunito i rappresentanti di: varie agenzie governative, istituzioni accademiche e di oltre 10 gruppi di comunità religiose musulmane, cristiane e buddiste, si proponeva di rafforzare la capacità delle FBO di rispondere in modo proattivo alle calamità naturali e alle crisi provocate dall'uomo, oltre a fornire un forum per il dialogo sul ruolo che le FBO possono svolgere nel meccanismo di risposta ai disastri messo in atto dalle diverse nazioni.

Nel corso dei due giorni, i gruppi religiosi hanno illustrato le loro attività di soccorso e di risposta ai recenti disastri naturali nelle Filippine. Per la SGI ha parlato Dalisay Serrano, responsabile delle Donne della SGI-Filippine, che ha riferito quale risposta abbia dato l'organizzazione all'emergenza del Super Tifone Haiyan.

ATTIVITA' IN SOSTEGNO

Cile

Il 12 aprile nella città di Valparaíso, al centro del paese, circa 2.000 case sono andate distrutte per un incendio che è durato ben due giorni e ha fatto evacuare più di 10.000 persone.

In sostegno alla popolazione colpita, i giovani membri della SGI di Santiago, distante circa 110 chilometri da Valparaíso, hanno raccolto rifornimenti recapitandoli presso un apposito centro. Il 19 aprile, il Direttore generale della SGI-Cile Fumio Imai ha visitato Valparaíso per incontrare, incoraggiare e sostenere i membri che stavano lottando all'indomani dell'incendio.

Giappone

In risposta alle inondazioni del 16 e 17 Agosto, che hanno colpito in particolare Kyoto e la prefettura di Gifu, la Soka Gakkai ha istituito un centro di soccorso per l'emergenza e inviato volontari in sostegno alle vittime. I volontari hanno rimosso dalle abitazioni colpite fango e detriti oltre a mobili danneggiati. Il 20 e il 21 agosto, una pioggia torrenziale ha innescato frane che hanno sommerso decine di case e ucciso più di 70 persone nella città di Hiroshima. Oltre 100 membri della Soka Gakkai hanno visitato le zone più devastate della città per offrire un supporto pratico, rimuovendo il fango.

EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI

La SGI collabora con la Global Civil Society Coalition HRE 2020

L'educazione ai Diritti Umani (HRE) 2020 è una coalizione della società civile per sostenere e rafforzare l'impegno all'educazione ai diritti umani. Lanciato nel dicembre 2013 da un gruppo di coordinamento (CG) composto da Amnesty International, Human Rights Education Associates (HREA) e la SGI, la coalizione oggi annovera fra i suoi membri 15 organizzazioni.

Al fine di promuovere l'educazione ai diritti umani, la SGI è stata attivamente impegnata in riunioni on-line con i partner di coalizione e, come membro del CG, rappresenta l'HRE 2020 alle Nazioni Unite in varie occasioni: nelle riunioni annuali dei Presidenti dell'Organismo del Trattato sui Diritti Umani delle Nazioni Unite, dei detentori del Mandato nelle Procedure speciali delle Nazioni Unite sui Diritti Umani e quelle del Consiglio dei Diritti dell'Uomo dell'ONU (HRC).

HRE 2020 sito web : <http://www.hre2020.org/>

La SGI sostiene la Promozione dei Diritti Umani al Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite Ginevra, Svizzera , 2014

Il gruppo di lavoro delle ONG su diritti umani istruzione e apprendimento (ONG GL HREL), presieduto dal rappresentante della SGI, ha organizzato un seminario pubblico su "I media per i Diritti Umani e il potere dell'Educazione ai Diritti Umani" durante la 25° sessione di HRC, il 17 marzo e il 16 settembre una discussione aperta sul tema "Educazione ai Diritti Umani: professionisti dei media e giornalisti possono fare la differenza!" durante la sua 27° sessione.

Il laboratorio ha riunito rappresentanti di organizzazioni governative, intergovernative, non governative e professionisti dei media per esplorare come si possa efficacemente implementare la terza fase (2015-2019) del Programma mondiale per l'educazione ai diritti umani e quale possa essere il ruolo dei professionisti dei media e dei giornalisti. I partecipanti hanno avuto uno scambio di idee su come migliorare il coinvolgimento dei media nella promozione dell'educazione ai diritti umani.

Le ONG WG e HREL hanno anche fatto pervenire una dichiarazione congiunta di 17 organizzazioni cofirmatarie all'assemblea plenaria della 25° sessione della HRC e quella di 19 organizzazioni cofirmatarie alla 27° sessione di HRC per accogliere il piano d'azione per la terza fase del Programma Mondiale per i Diritti Umani.

Campagna sui Diritti del Bambino lanciata dal Comitato per la Pace delle Donne della Soka Gakkai
Tokyo, Giappone, 26 gennaio 2014

Il Comitato per la pace delle Donne della Soka Gakkai ha lanciato una campagna dal titolo "Creare una Cultura di Pace insieme ai bambini," per accrescere la consapevolezza sui diritti dei bambini e per commemorare il 25° anniversario dell'adozione, da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (20 novembre 1989), della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (CRC).

Il primo evento si è svolto Il 26 gennaio presso il Centro Internazionale delle Donne Soka a Shinjuku, Tokyo. Il forum è stato caratterizzato dalla proiezione di un nuovo film dal titolo "*Creare il futuro insieme ai bambini*" realizzato dal Comitato delle Donne per la Pace. Inoltre sono stati divulgati i risultati di un sondaggio effettuato tra circa 1.600 studenti delle scuole medie sul loro atteggiamento nei confronti della scuola, dei genitori, del bullismo e della violenza.

Infine, quattro relatrici hanno condiviso le loro esperienze sulla creazione di legami di fiducia e di amicizia finalizzati a costruire una cultura di pace all'interno della loro comunità.

Il forum è stato accompagnato da una mostra dal titolo "I bambini e la Cultura della Pace", creato dal Comitato delle Donne per la Pace. Ulteriori forum sui diritti dell'infanzia si terranno in tutto il Giappone, come parte di questa campagna che si protrarrà fino a novembre del 2015.

EMPOWERMENT DELLE DONNE

La SGI organizza eventi sulla Leadership Femminile e co-facilita il Circolo sulla Conversazione alla CSW58
New York, Stati Uniti d'America, 10 e 13 marzo 2014

Ogni anno la Commissione sulla condizione della donna (CSW), che si svolge presso la sede dell'ONU a New York, attira un numero record di partecipanti provenienti da tutto il mondo. Dal 10 al 21 marzo, più di 6000 persone si sono riunite per la 58° sessione della CSW (CSW58) con il tema prioritario: "*Sfide e successi nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM) per le donne e le ragazze.*"

Il 10 marzo, la SGI ha co-facilitato il Circolo di Conversazione dell'ONG CSW su donne, pace e sicurezza, con discussioni che si sono incentrate sulla partecipazione delle donne alla costruzione della pace e sulle donne nei ruoli di comando.

Il 13 marzo, la SGI ha organizzato un evento parallelo del CSW58, dal titolo "Avanzare partendo dagli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite (MDG): Evidenziare la leadership femminile". Co-sponsorizzato dal Fondo internazionale Virginia Gildersleeve, l'evento esplora idee su ciò che costituisce una leadership efficace e di trasformazione, su diritti delle donne ed *empowerment* delle donne per il quadro di uno sviluppo post-2015, nel tentativo di contribuire al progetto di autonomia delle donne come obiettivo delle Nazioni Unite sulla parità di genere.

Nel suo intervento di chiusura, l'ex sottosegretario generale e alto rappresentante dell'ONU l'Ambasciatore Anwarul K. Chowdhury, ha dichiarato: "Le donne sono leader nate, nel senso che nel corso dei secoli hanno contribuito a fare da collante, a far progredire la società e a far sì che si orienti più positivamente, evitando la violenza e i conflitti. Quello che ancora manca è il riconoscimento dell'esistenza di tale leadership, la sua valorizzazione e il modo per renderla ancor più fruttifera".

La SGI promuove l'educazione e la Leadership dei Giovani al Forum delle ONG di Ginevra sui diritti della donna
Ginevra, Svizzera, 03-05 novembre 2014

Dal 3 al 5 novembre, il Forum delle ONG per la revisione di Pechino + 20 (20 anni dopo la IV Conferenza mondiale sulle donne del 1995 a Pechino) ECE si è tenuto presso l'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra sul tema "*Agire, avanzare, ottenere i Diritti delle donne*". Il forum, che ha attirato 700 partecipanti provenienti da 56 paesi, è stato organizzato a Ginevra dalla ONG CSW.

Il 4 novembre, la SGI ha partecipato ad una tavola rotonda interattiva con Soroptimist International incentrata su una delle 12 aree di crisi interessate dalle Dichiarazioni di Pechino e dalla Piattaforma d'azione (PAP) - "Istruzione e formazione delle donne." All'evento hanno partecipato oltre 150 persone.

Le tavole rotonde si sono tenute in vari gruppi che si sono concentrati su altrettanti argomenti. I suggerimenti emersi dalle discussioni sono stati inseriti nella relazione che il Forum ha poi consegnato agli Stati membri. I suggerimenti principali includevano temi su come: "Si deve assicurare alle donne l'educazione ad una cittadinanza globale", "L'istruzione e la formazione devono contribuire a realizzare la leadership delle donne", "Un training specifico per i ragazzi e gli uomini di formazione alla sensibilità di genere" e "Le scuole di ogni ordine e grado devono comprendere l'educazione ai diritti delle donne."

IL rapporto del Forum dell'ONG può essere letto su:

<http://beijing20.ngocsw-geneva.ch/2014/11/geneva-ngo-forum-beijing20-declaration/>

La SGI è stata anche tra i promotori di una serie d'incontri delle giovani leader del Comitato, organizzati dai membri della ONG CSW durante il Forum di Ginevra. Circa 25 giovani donne di età inferiore ai 30 anni hanno partecipato a riunioni in cui hanno condiviso esperienze, imparato a conoscere il PAP e si sono impegnate a dialogare con esperti e responsabili delle decisioni nel campo della parità di genere.

Come risultato degli incontri con le Giovani Leader del Comitato, la Sottosegretaria Generale dell'ONU, direttore esecutivo delle Donne delle Nazioni Unite, Phumzile Mlambo-Ngcuka, ha deciso di sostenere la proposta di un programma sull'*empowerment* dei giovani, che si svolgerà nell'arco di un'intera giornata durante la CSW59 a New York nel 2015.

EDUCAZIONE AD UNA CITTADINANZA GLOBALE

Un Forum per la pace : Lancio della trentennale raccolta di Proposte di pace di Daisaku Ikeda al Palazzo di Vetro
New York, Stati Uniti d'America, 20 Febbraio 2014

Il libro “*Un Forum per la pace: le proposte di Daisaku Ikeda alle Nazioni Unite*”, una raccolta di brani rappresentativi tratti da 30 anni di proposte di pace, è stato lanciato in un evento di alto profilo tenutosi presso la sede dell'ONU a New York.

“Un forum per la pace” riunisce per la prima volta estratti dalle proposte di pace che dal 1983 ogni anno, il 26 gennaio, Daisaku Ikeda scrive per commemorare la fondazione della SGI.

Le sue raccomandazioni per il cambiamento globale in settori quali la sicurezza dell'umanità, l'*empowerment* delle donne, il disarmo nucleare e il riconoscimento della centralità del dialogo, sono ispirate dalla sua personale esperienza della crudeltà della guerra, dalla filosofia buddista così come dalla sua ferma convinzione nel potenziale positivo delle Nazioni Unite.

Esperti nei settori dell'istruzione, del disarmo e della diplomazia hanno aderito al lancio e alla conseguente tavola rotonda sul tema "Cittadinanza globale e il futuro delle Nazioni Unite", presieduta dall'ex sottosegretario generale e alto rappresentante dell'ONU, l'ambasciatore Anwarul K. Chowdhury, che ha dato il suo contributo anche alla Prefazione del libro.

Sponsor della manifestazione l'Alleanza delle civiltà delle Nazioni Unite (UNAOC), una iniziativa delle Nazioni Unite nata per costruire ponti tra tutto ciò che crea divisioni religiose, culturali o di altro genere, mentre l'Inter Press Service dell'SGI e l'Istituto Toda per la pace globale e la ricerca politica ne sono stati gli organizzatori.

Nel suo discorso di apertura, l'Alto rappresentante dell'UNAOC, Nassir Al-Nasser Adulaziz, ha parlato del valore della cittadinanza globale, la cui importanza nel libro è stata sottolineata come vitale per la missione delle Nazioni Unite.

Nel suo discorso, il Premio Nobel per la Pace Betty Williams ha elogiato la costante enfasi del signor Ikeda sul potere delle donne. L'ONU, ha detto, anche se non è perfetto, è "tutto ciò che abbiamo per cercare di rendere migliore il nostro mondo."

Un nuovo sito web “Educare alla cittadinanza”

Nel mese di aprile, l'agenzia di stampa Inter Press Service (IPS) e la SGI hanno lanciato un progetto mediatico congiunto, finalizzato a promuovere la visione di un'educazione alla cittadinanza globale, per poter affrontare sfide globali che richiedono soluzioni globali. Come parte del progetto è stato creato un nuovo sito web.

Lanciato nell'aprile del 2014, questo progetto facilita dibattiti e fa nascere nuove idee sull'educazione e la cittadinanza globale, accresce la consapevolezza delle iniziative e degli sforzi intrapresi in tutto il

mondo in quest'ambito e si indirizza a temi imperativi quali il disarmo, lo sviluppo sostenibile e i diritti umani.

Il progetto sostiene inoltre gli sforzi internazionali già in corso, come il Global Education First Initiative delle Nazioni Unite, mentre incoraggia nuovi approcci e contribuisce ad assicurare che l'educazione alla cittadinanza globale si rifletta in politiche intergovernative come gli "Obiettivi del Gruppo di lavoro aperto sullo sviluppo sostenibile" e l'Agenda di Sviluppo Post -2015.

Il sito è accessibile all'indirizzo:

<http://www.educationforglobalcitizenship.net/>

La SGI contribuisce al forum sulla cittadinanza globale New York, Stati Uniti d'America , 18 novembre, 2014

In collaborazione con UNAOC, la Missione Permanente dello Sri Lanka presso le Nazioni Unite e la SGI, l'IPS ha organizzato un forum alla Missione Permanente dello Sri Lanka presso le Nazioni Unite di New York. Il forum si è concentrato su due temi: la cittadinanza globale come percorso per una cultura di pace e la sua integrazione nelle relazioni internazionali.

L'Ambasciatore Dr. Palitha Kohona, rappresentante permanente dello Sri Lanka presso le Nazioni Unite a New York, ha affermato che il concetto di cittadinanza globale ha da tempo rappresentato una sfida per l'umanità, anche se non è mai stato definito compiutamente. Ha descritto le Nazioni Unite come un forum importante per l'umanità dove si possono affrontare insieme i problemi comuni da una prospettiva globale.

Da UNAOC, Nihal Saad ha tenuto un discorso per conto dell'alto rappresentante Nassir Al-Nasser, in cui dichiara: "Le politiche educative dovrebbero promuovere la pace, il rispetto reciproco e la cura dell'ambiente. Non si può intendere per istruzione solo la formazione di individui che sono in grado di leggere, scrivere e contare. L'istruzione dovrebbe, anzi deve, far nascere valori condivisi. "

Nei suoi commenti, Hiro Sakurai, direttore dell'Ufficio di collegamento fra la SGI e le Nazioni Unite a New York, ha tracciato l'impegno della SGI in merito alla cittadinanza globale a partire dalla pedagogia del suo primo presidente Makiguchi (1871-1944), che mira ad incoraggiare le persone a trascendere i confini nazionali e riconoscere, da "veri cittadini globali", l'interconnessione della vita.

La SGI Co –sponsorizza il Laboratorio sull' Educazione per la Cittadinanza Globale nell'Agenda di sviluppo post -2015 New York, Stati Uniti d'America, 27 Novembre 2014

A New York, come parte della 65° Conferenza annuale del Dipartimento di Pubblica Informazione / Organizzazioni Non Governative (DPI / ONG) delle Nazioni Unite, la SGI ha collaborato a sponsorizzare un seminario per promuovere, nel programma di sviluppo post-2015, il ruolo dell'educazione ad una cittadinanza globale (EGC).

Al seminario, tenutosi presso la sede delle Nazioni Unite, hanno partecipato circa 200 rappresentanti della società civile e del settore Sviluppo delle Nazioni Unite. Altri sponsor dell'evento sono stati la

Comunità Internazionale Bahá'í, il Movimento Globale per la Cultura della Pace, HREA, oltre al Comitato delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e l'istruzione e quello per i Valori.

L'ex sottosegretario generale e alto rappresentante dell'ONU, l'ambasciatore Anwarul Chowdhury ha pronunciato il discorso programmatico, evidenziando la natura auto-trasformativa dell'EGC e il suo fondamentale contributo nella creazione di una cultura di pace. "Il progresso richiede la volontà di trattare ciascuno come cittadino globale. Noi siamo parte di una umanità più grande", ha detto. Parlando dell'importanza crescente dell'EGC nell'ambito dello sviluppo e delle decisioni, il dottor Chowdhury ha detto, "Credo che l'EGC sia un bene per tutti, a prescindere dall'età, e dal fatto di avere un'istruzione formale oppure no"

Fra gli altri oratori figurano Anjali Rangaswami del Dipartimento delle Nazioni Unite per gli Affari Economici e Sociali e Min Jeong Kim, capo dello staff della Segreteria della Prima Iniziativa dell'UNESCO Global Education. Ha condotto la discussione come moderatrice Saphira Rameshfar della Comunità Internazionale Bahá'í.

I partecipanti al workshop si sono anche divisi in piccoli gruppi allo scopo di condividere i loro punti di vista sulla portata e sulla definizioni dell'EGC, i possibili approcci alla misurazione del suo successo, e il tipo di risultati che si auspicano in virtù della sua attuazione.

Fra i valori che sono stati trattati nel dibattito ricordiamo: la capacità di percepire la realtà dalla prospettiva altrui, il riconoscimento delle differenze tra culture e il riconoscimento che noi tutti apparteniamo alla stessa famiglia umana che condivide le risorse della Terra.

CHI SIAMO

La Soka Gakkai (Giappone) nel 1981 è stata ammessa come ONG (organizzazione non governativa) associata al Dipartimento delle Nazioni Unite di Informazione Pubblica (UNDPI) ed è stata indicata come ONG in collaborazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR). Nel 1983 ha ottenuto lo status di Consulente presso il Consiglio Economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) e nel 1997 è stata annoverata fra le ONG in collaborazione con l'UNHCR. Per mantenere le sue attività di cooperazione con le Nazioni Unite, le diverse ONG e gli altri organismi delle Nazioni Unite, la SGI ha uffici di collegamento a New York, Ginevra e Vienna.

La SGI ha sostenuto il Decennio Internazionale per una Cultura di Pace e Nonviolenza per i Bambini del Mondo (2001-10). In collaborazione con altre ONG, è stata fra i primi sostenitori del Decennio ONU dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS) (2005-14) e per dare seguito al Decennio delle Nazioni Unite per l' Educazione ai Diritti Umani (1995-2004) ha chiesto di continuare a promuovere l'educazione ai diritti umani in una struttura internazionale. Ha giocato un ruolo attivo nel processo di realizzazione sia del DESS che del Programma mondiale per l'educazione ai diritti umani delle Nazioni Unite ed ha lavorato per promuovere tali iniziative fin dal loro lancio avvenuto nel 2005.

La SGI partecipa attivamente nelle sedi di New York, Ginevra e Vienna alle reti e ai comitati delle ONG, tra cui la Conferenza delle ONG Consulenti delle Nazioni Unite (CoONG), su temi specifici quali la pace e l'educazione ai diritti umani. A livello locale, i gruppi della SGI collaborano con le organizzazioni e i governi delle comunità locali così come con le istituzioni accademiche.

Le Proposte di pace annuali del Presidente della SGI Daisaku Ikeda danno un'idea dell'ampiezza dei temi che la vedono impegnata nella sua qualità di Organizzazione Non Governativa.

www.sgi.org

E-mail:contact@peacesgi.org